

Stato di Attuazione dei Piani Comunali delle Acque (dicembre 2010)



P.T.C.P.

adottato con D.G.P. n. 2008/104 del 5.12.2008

Norme tecniche d'attuazione

art. 15 "rischio idraulico"

- Sono fissati *Obiettivi, Indirizzi, Prescrizioni* per la mitigazione del rischio, come individuato nel Piano provinciale delle emergenze
- Sono date *Direttive* e, per la mitigazione e compensazione idraulica, per le aree assoggettate a pericolosità idraulica, è stato individuato lo strumento del **"Piano delle Acque"**

"I Comuni, **d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di Bonifica competenti, nell'ambito del PAT/PATI provvedono alla predisposizione**, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato *Piano delle Acque*



I Piani delle Acque nel P.T.C.P.

Art. 15 Prescrizioni

16. Fino al recepimento nei PAT/PATI delle direttive qualsiasi intervento che possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, da realizzare in attuazione di previsioni urbanistiche che non siano state preventivamente assoggettate [alla valutazione di compatibilità idraulica], dovrà prevedere la totale compensazione della impermeabilizzazione del suolo mediante idonee misure tecniche [...] in accordo con il competente Consorzio di Bonifica anche **alla luce delle linee guida** riportate in appendice.

17. Fino all'adeguamento al PTCP [...], ovvero fino all'adozione del PAT con previsioni di uguale o maggiore tutela, non potranno essere assentiti interventi che comportino riduzione della capacità di invaso. Qualsiasi riduzione di invaso dovrà avvenire solo a fronte di idonea compensazione, da effettuarsi **con riferimento alle "Linee Guida"** in appendice alle presenti NTA, previa intesa con il competente Consorzio di Bonifica.

Art. 61. Misure di salvaguardia e disciplina transitoria

1. Dalla data di adozione del PTCP **si applicano nei confronti dei procedimenti edilizi le misure di salvaguardia previste** [...] con riferimento ai contenuti del PTCP contraddistinti come Prescrizioni.



obiettivi del Piano delle Acque

- *Integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
- *acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;*
- *individuare, con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
- *individuare altresì le affossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
- *determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
- *individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;*
- *individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
- *individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;*
- *individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;*
- *individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc.).*



PIANO DELLE ACQUE

analisi del territorio
Individuazione delle priorità
programmazione delle azioni
organizzazione degli interventi

INTERVENTI IDRAULICI
MANUTENZIONI
AZIONI DI REGOLAMENTAZIONE

SCALA COMUNALE

OPERATIVO e FLESSIBILE



Linee guida per un corretto assetto idraulico. MISURE TECNICHE:

- Recupero dei volumi d'invaso
- Aree per insediamenti produttivi ed economici
- Verde pubblico
- Realizzazione di opere pubbliche e di infrastrutture
- Mantenimento e ripristino dei fossi in sede privata.
- Sistemazioni idraulico agrarie con drenaggio tubolare sotterraneo
- Tombinature
- Riduzione della permeabilità del suolo
- Piano d'imposta dei fabbricati e piani interrati o seminterrati.
- Impianti tecnologici.
- Pluviali.
- Corsi d'acqua consorziali.



SOGGETTI COMPETENTI

- CONSORZI DI BONIFICA (acque alte e acque basse in aree agricole)
- COMUNI (rete acque bianche in aree urbane)
- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (rete acque nere)
- FERROVIE, AUTOSTRADE, ANAS, VENETO STRADE, PROVINCIA (rete idraulica afferente alla viabilità)
- PRIVATI (fossi in proprietà)
- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - (collettori acque nere, miste, acque reflue industriali e acque di prima pioggia che confluiscono ad impianto di depurazione)



questionario

(Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio)

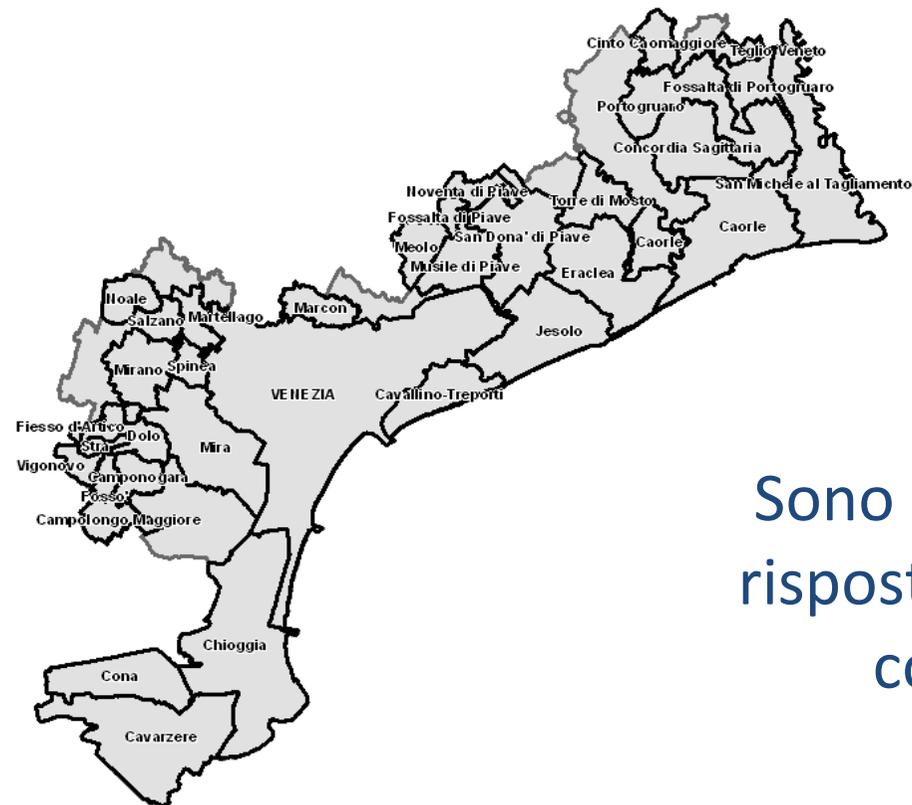
QUESTIONARIO

1. Situazione immutata rispetto alla comunicazione precedente.
2. Stato della redazione del documento "Piano delle Acque":
 - incarico o convenzione per redazione Piano delle Acque in preparazione;
 - incarico o convenzione per redazione Piano delle Acque affidato;
 - Piano della Acque già redatto;
 - Piano delle Acque già adottato (specificare provvedimento di adozione)
 - altro (specificare): _____
3. Contesto del Piano:
 - all'interno del PAT
 - all'interno del PI
 - altro (specificare): _____
4. Composizione del Piano:
 - Piano Comunale;
 - Piano Intercomunale (con quali Comuni) _____
5. Redattore del Piano
 - società;
 - libero professionista;
 - Consorzio di Bonifica;
 - altro (specificare): _____

Note: _____



Tenuti i contatti via fax,
telefono, mail



Sono pervenute
risposte da tutti i
comuni



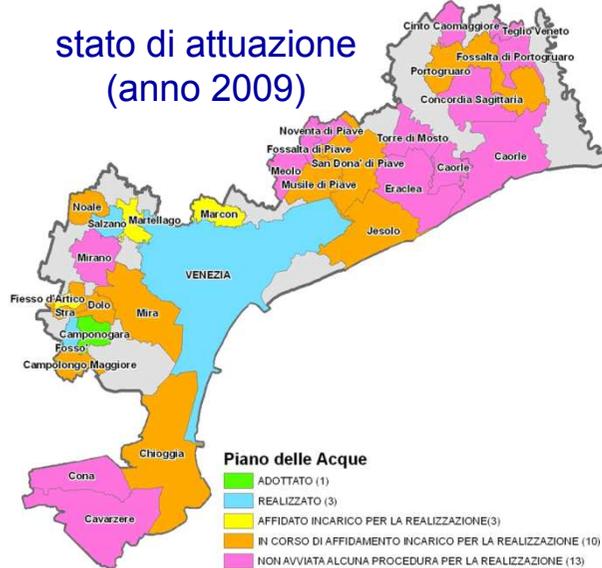
stato di attuazione (anno 2010)



Piano delle Acque

- adottato/approvato (6)
- alcun procedimento (10)
- in corso di affidamento (2)
- incarico affidato/in preparazione (21)
- redatto (5)

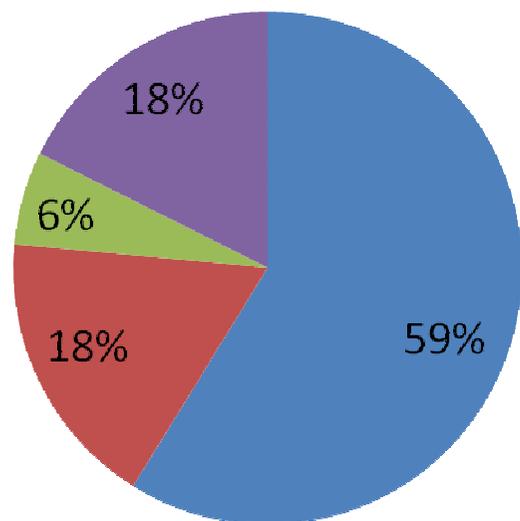
stato di attuazione (anno 2009)



Piano delle Acque

- ADOTTATO (1)
- REALIZZATO (3)
- AFFIDATO INCARICO PER LA REALIZZAZIONE(3)
- IN CORSO DI AFFIDAMENTO INCARICO PER LA REALIZZAZIONE (10)
- NON AVVIATA ALCUNA PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE (13)



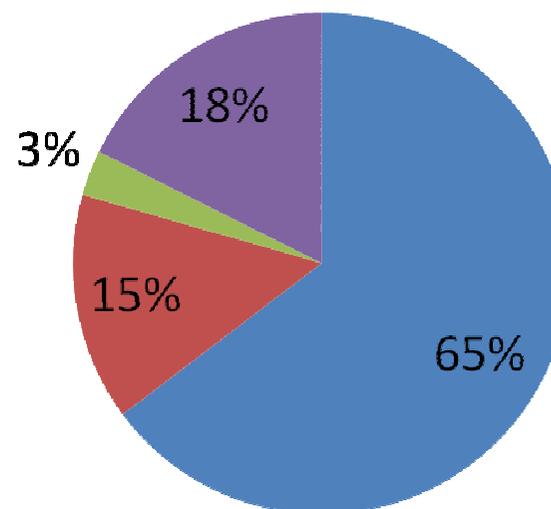


Anno 2009
(totale 17 comuni)

- all'interno del PAT
- all'interno del PI
- all'interno del Piano Regolatore delle Acque
- documento autonomo

Contesto del Piano

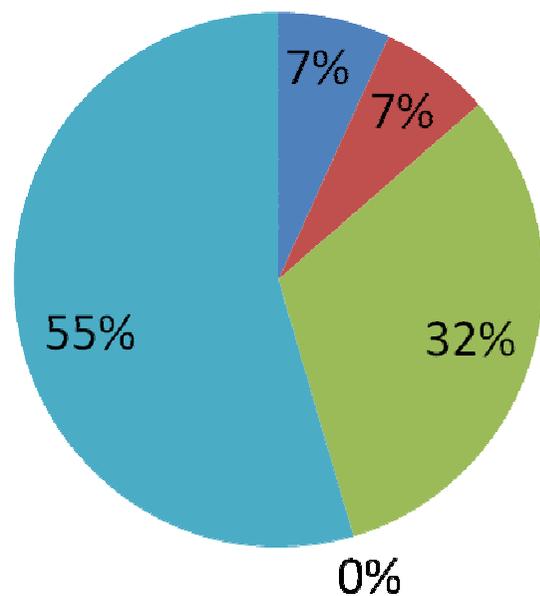
Anno 2010
(totale 34 comuni)



- all'interno del PAT
- all'interno del PI
- all'interno del Piano Regolatore delle Acque
- documento autonomo



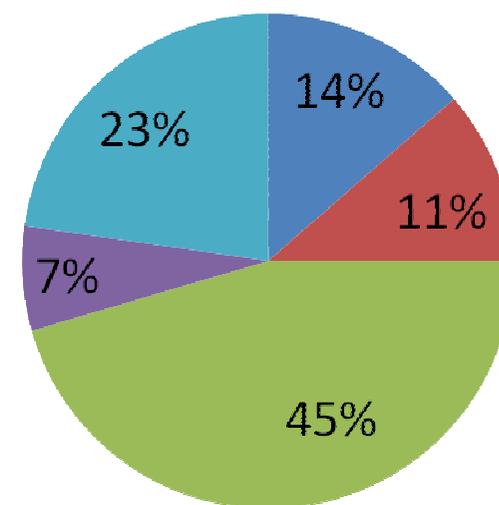
Anno 2009



- adottato/approvato
- redatto
- incarico affidato o in preparazione
- in corso di affidamento
- alcun procedimento

Stato della Redazione dei Piani

Anno 2010



Stato della Redazione del Piano

adottato/approvato	redatto	incarico affidato o in preparazione	in corso di affidamento	alcun procedimento
CAMPAGNA LUPIA (DCC 11 del 10.03.2010)	ERACLEA	ANNONE VENETO	DOLO	CAORLE
CAMPOLONGO MAGGIORE (DCC 4 del 25.01.2010)	NOALE	CAVALLINO TREPORTI	JESOLO	CINTO CAOMAGGIORE
CAMPONOGARA (DCC 43 del 10.009.2009)	SALZANO	CAVARZERE	STRA'	CONA
FIESSO D'ARTICO (DCC 62 del 22.12.2009)	SCORZE'	CEGGIA		CONCORDIA SAGITTARIA
FOSSO' (DCC 4 del 26.02.2010)	VENEZIA	CHIOGGIA		FOSSALTA DI PIAVE
QUARTO D'ALTINO (DCC 3 del 07.02.2007)		FOSSALTA DI PORTOGRUARO		GRUARO
		MARCON		MEOLO
		MARTELLAGO		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
		MIRA		TEGLIO VENETO
		MIRANO		TORRE DI MOSTO
		MUSILE DI PIAVE		
		NOVENTA DI PIAVE		
		PIANIGA		
		PORTOGRUARO		
		PRAMAGGIORE		
		SAN DONA' DI PIAVE		
		SAN STINO DI LIVENZA		
		SANTA MARIA DI SALA		
		SPINEA		
		VIGONOVO		
6 (3 nel 2009)	5 (3 nel 2009)	20 (14 nel 2009)	3 (0 nel 2009)	10 (16 nel 2009)



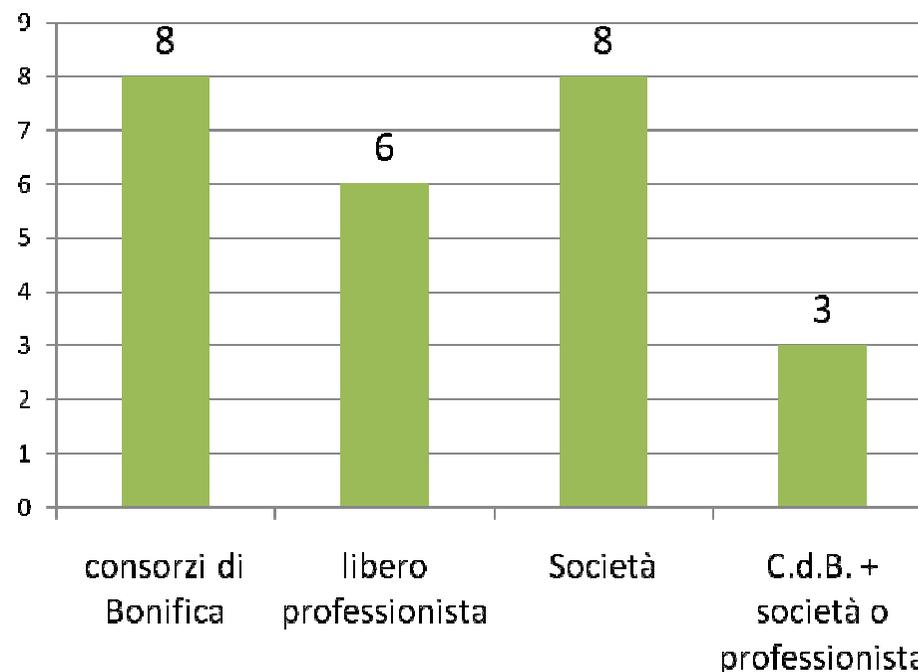
Composizione del Piano

Comunale (27)	
ANNONE VENETO	PIANIGA
CAVALLINO TREPORTI	PORTOGRUARO
CAVARZERE	PRAMAGGIORE
CEGGIA	QUARTO D'ALTINO
CHIOGGIA	SALZANO
FOSSO'	SAN DONA' DI PIAVE
JESOLO	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
MARCON	SAN STINO DI LIVENZA
MARTELLAGO	SANTA MARIA DI SALA
MIRA	SCORZE'
MIRANO	SPINEA
MUSILE DI PIAVE	STRA'
NOALE	VENEZIA
NOVENTA DI PIAVE	

Intercomunale (4)

CAMPAGNA LUPIA
CAMPOLONGO MAGGIORE
CAMPONOGARA
FIESSO D'ARTICO

Redattore del Piano



Investimenti della Provincia di Venezia su opere idrauliche

Utilizzo del 10% dei canoni del demanio idrico trasferito dalla Regione

L.R. n. 17/1999

L.R. 11/2001

- 2006: **258.689,71 €** - Interventi di difesa del suolo in materia di rischio idraulico lungo la S.P. n. 38 "Mestrina" nei comuni di Noale (realizzazione di un impianto di sollevamento per la messa in sicurezza dell'area di via Ongari) e Martellago (adeguamento dell'argine dell'area sud delle cave di Maerne) – protocollo d'intesa con Consorzio di Bonifica Dese Sile
- 2007 - 2008: **424.949,14 €** - Manutenzione straordinaria della rete di scolo secondaria e privata nel Bacino Malcontenta in Comune di Venezia (Protocollo d'intesa con Commissario e Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta)
- 2008 - 2009: **410.646,90 €** - interventi idraulici su strade provinciali



Previsione della Provincia di Venezia sui Piani delle Acque

Utilizzo del 10% dei canoni del demanio idrico trasferito dalla Regione

L.R. n. 17/1999

L.R. 11/2001

La Provincia di Venezia intende:

- innanzitutto sostenere la **redazione dei Piani delle Acque**, favorendo quelle amministrazioni che hanno dimostrato maggiore sensibilità al tema: hanno ad esempio iniziato prima e dimostrano di avere già messo a bilancio delle risorse
- ed inoltre, per quelle amministrazioni che sono già arrivate alla redazione dei piani, sostenere **interventi sul territorio**, premiando chi è arrivato prima alla fase operativa, chi ha già messo a bilancio risorse e sulla base di eventuali particolari criticità



Previsione della Provincia di Venezia sui Piani delle Acque

Utilizzo del 10% dei canoni del demanio idrico trasferito dalla Regione

L.R. n. 17/1999

L.R. 11/2001

Sono resi disponibili al sostegno delle misure di salvaguardia idraulica del territorio ed utilizzabili e nei prossimi mesi

- Circa **450.000,00 €** a seguito di erogazione attese per la fine del 2010
- Circa **260.000,00 €** sono stimati in arrivo entro la fine nel 2011
- Naturalmente si tratta di fondi che possono essere soprattutto di aiuto ad avviare o completare i piani e gli interventi; esattamente nell'ottica prescelta di stimolare tali pratiche



Massimo Gattolin
Dirigente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio
Grazie per l'attenzione

